

CAMMINARE INSIEME

«È pose la sua tenda
in mezzo a noi» (Gv 1, 14)

PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO
APOSTOLO IN RESANA

NATALE 2021



Un caro augurio di Buon Natale

al nostro vescovo Mons. Michele Tomasi.

*Auguri anche a tutti i sacerdoti, missionari, consacrati, consacrate e
laici della nostra parrocchia che operano e vivono in
altri luoghi del mondo*

Il Santo Natale doni pace a tutti.

**HANNO COLLABORATO A
QUESTO NUMERO:**

- Michela Murarotto e le catechiste e i catechisti di Resana
- L'equipe educativa della scuola infanzia parrocchiale "M.Immacolata" di Resana
- Renata, Il Gruppo Sagra di "San Bartolomeo" e i Vespisti di Resana
- Il gruppo del 2002 giovani
- I capi scouts AGESCI Resana 1
- Suor Luciana Perin, Suor Giannantonio Zizzola, Suor Maria Pierina Trentin
- Alessandra e Stefano
- Marta Zanini
- Zago Regina
- Consiglio parrocchiale per gli affari economici

**ORARI SANTE MESSE NEL
CORSO DELL'ANNO**

Domenica: ore 9,00—11,00—18,30

Sabato: ore 19,00

Lunedì ore 18,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì è la S. Messa della collaborazione. Viene celebrata alle ore 18,30 a rotazione nelle tre parrocchie: gennaio, aprile, luglio, ottobre a **Resana**; febbraio, maggio, agosto e novembre a **Castelminio**; marzo, giugno, settembre e dicembre a **San Marco**.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle ore 9,00 alle ore 10,30.

Ogni primo lunedì del mese dalla ore 20,30 alle ore 22,00

CONFESSIONI

Martedì e giovedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,00

Sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: resana@diocesiv.it ☎ Canonica Resana: 0423 480 238 don Denis cellulare: 340.059 20 79; Diacono PIO Simionato 333 4540913; don Enrico Cavallin 328 0389821; Castelminio 0423 484023; don Egidio Baldassa: 346 9403004.

Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione: <http://www.collaborazioneresanese.it>

IBAN parrocchia: IT20A083276198000000010002 – specificare sempre la causale del versamento.

EDITORIALE

Guido Dotti, monaco di Bose, in una intervista radiofonica durante il tempo della chiusura totale della primavera del 2020, gli è stato chiesto come vede questa guerra contro il Covid-19, come si sente davanti a questo nemico da combattere, come sta vivendo i giorni in trincea in cui ci troviamo. E lui ha risposto così: *“Ci ho pensato a lungo, perché sono molto turbato da questa immagine bellica che viene usata come paradigma di questo tempo. E ho ragionato che forse una metafora più calzante, invece, è quella di cura. Noi non siamo in guerra, siamo in cura”*. Ed è vero, noi siamo in cura prima ancora di essere malati, siamo in cura anche da perfettamente sani, siamo in cura per il semplice fatto di *“essere al mondo”*. In quanto esseri limitati e finiti siamo costitutivamente vulnerabili (cioè esposti alle ferite) e fragili (cioè impossibilitati a durare).

Questa è la nostra condizione umana e ciò che ci sorprende e stupisce sempre è, proprio come sentiremo nel giorno di Natale, che *“Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”* (Gv 1,14) anzi letteralmente sarebbe *“... piantò una tenda in mezzo a noi...”*. A ciò fa eco il libro dell'Apocalisse che riprende l'immagine: *“Udii una voce potente, che veniva dal trono e diceva: “Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio”*. (Ap. 21,3).

Il Verbo, la Parola, Dio eterno sorprende l'umanità chiusa nei suoi preconcetti ed illusioni e si fa vulnerabile, fragile ricoprendosi di ciò che rende uomini: la carne. Dio si fa uomo, si fa carne e lo fa per **prendersi cura di noi**, per assicurarci che nulla è così dimenticato o sgradevole a Dio che Lui non lo voglia salvare. Qui sta l'Onnipotenza di



Dio: il **Suo amore per tutto di noi**. Da qui sgorga lo stupore del Natale perché non siamo in guerra ma siamo in cura e la cura avviene grazie a Lui. Troppe volte l'uomo ha immaginato Dio in guerra con l'uomo. Il Natale ci ricorda che non è così: Dio si prende cura dell'uomo perché tutto dell'uomo Lui ha assunto, si è ricoperto per plasmare la natura umana con la sua grazia e offrirgli il cammino per la salvezza. Dal Natale il cammino è aperto. Abitati da questa luce, anche noi come i pastori, avviamoci con la gioia nel cuore e annunciamola con la vita: *“Dio si prende cura di noi...”*. Prendiamoci cura di quel bambino posto nella mangiatoia, che è pura vulnerabilità e fragilità. E' quel bambino che vediamo spesso in TV o nei social con gli occhi pieni di speranza ma che le lacrime l'offuscano. E' quel giovane che la speranza la grida prima che qualcuno ancora cerchi di farla diventare rassegnazione. E' quella donna che non si arrende mai anche se i lividi spesso scalfiscono il sorriso ma non la speranza. E' quel padre che accoglie il rifiuto, magari di un figlio, pur di seminare speranza e futuro anche se sa che non sarà così. E' quel nonno e quella nonna che raccontano la vita anche se spesso dalla vita hanno avuto delusioni, ferite e abbandoni perché nella vita c'è sempre la speranza che fa rifiorire i cuori. E' in molti ammalati, infermi, delusi, abbandonati, stranieri, innocenti, carcerati che alla vita credono oltre ogni speranza, perché nella vita c'è quel bambino che è nato per prendersi cura di noi. Dio ha piantato la sua tenda in mezzo a noi: lasciamoci abitare da Lui, lasciamoci curare dalla sua tenerezza che apre alla speranza.

Buona NATALE a voi tutti che sia un Natale di continua CURA reciproca

Don Denis

SINODO 2021–2023 PER UNA CHIESA SINODALE COMUNIONE–PARTECIPAZIONE–MISSIONE



I logo ufficiale del SINODO DEI VESCOVI

Un albero maestoso, pieno di saggezza e di luce, raggiunge il cielo. Segno di profonda vitalità e speranza, esprime la croce di Cristo. Porta l'Eucaristia, che brilla come il sole. I rami orizzontali aperti come mani o ali suggeriscono, allo stesso

tempo, lo Spirito Santo. Il popolo di Dio non è statico: è in movimento, in riferimento diretto all'etimologia della parola sinodo, che significa "camminare insieme". Le persone sono unite dalla stessa dinamica comune che questo Albero della Vita respira in loro, da cui iniziano il loro cammino. Queste 15 sagome riassumono tutta la nostra umanità nella sua diversità di situazioni di vita, di generazioni e origini. Questo aspetto è rafforzato dalla molteplicità dei colori brillanti che sono essi stessi segni di gioia. Non c'è gerarchia tra queste persone che sono tutte sullo stesso piano: giovani, vecchi, uomini, donne, adolescenti, bambini, laici, religiosi, genitori, coppie, single; il vescovo e la suora non sono davanti a loro, ma tra di loro. Molto naturalmente, i bambini e poi gli adolescenti aprono loro il cammino, in riferimento a queste parole di Gesù nel Vangelo: "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli". (Mt 11,25)

La linea di base orizzontale: "*Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*" corre da sinistra a destra nella direzione di questa marcia, sottolineandola e rafforzandola, per finire con il titolo "Sinodo 2021 - 2023": il punto più alto che sintetizza il tutto.

La Chiesa di Dio è convocata in Sinodo. Con questa convocazione, Papa Francesco invita tutta la Chiesa a interrogarsi sulla sinodalità: un tema decisivo per la vita e la missione della Chiesa.

Perché questo cammino sinodale? Perché ora? Chi lo ha voluto? Che cosa ci chiede e quali sono i primi passi che dobbiamo compiere?

"Sinodalità" per la Chiesa è un termine assieme antico e recente. Antico, perché connesso alla storia dei sinodi



diocesani e regionali che hanno segnato tutta quanta la vicenda della Chiesa latina. Recentemente papa Francesco, a partire dall'«*Evangelii gaudium*» e in alcuni interventi rivolti sia alla Chiesa italiana che alla Chiesa universale, ha ridato a questo tema una rinnovata grande importanza. ***Che cosa ci ha voluto dire?***

Il termine "***Sinodo***" sta in un rapporto stretto con tutta la vita della Chiesa. La parola italiana ricalca una espressione greca composta di due termini: ***Syn***, che vuol dire assieme, e ***Odós***, strada. Sinodo significa dunque **camminare assieme**. «*Chiesa e Sinodo sono sinonimi*», ha scritto san Giovanni Crisostomo. Comprendiamo bene questa sua espressione se riandiamo a tutto ciò che in questi anni abbiamo imparato a riguardo del tema della comunione. **Essere comunione vuol dire camminare assieme**, perché siamo stati rigenerati da un **unico Spirito**, inseriti in un **unico Corpo**, diretti verso un'unica meta, animati da un'unica fede e abitati da un'unica carità, spinti da un'unica speranza. Abbiamo tutti la stessa missione che rivela la nostra comune dignità di figlio di Dio e la nostra comune vocazione.

Camminare assieme, con chi e verso dove?

Il **primo** significato della parola Sinodo, significa camminare assieme a Dio. In questo senso l'espressione Sinodo è identica a comunione: **camminare assieme a Dio e camminare insieme verso Dio**. Camminare assieme a Dio implica innanzitutto la nostra conoscenza di lui e della sua opera, entrare in rapporto con Lui e con la sua storia di Alleanza, con l'antico e il nuovo Patto, con la vita di Gesù, con la storia della Chiesa.

Camminare assieme a Dio vuol dire conoscerlo, amarlo, chiamare tutti a questa Alleanza. **Dio è il grande sconosciuto del nostro tempo**. Percorrere un



cammino sinodale significa conoscere Dio attraverso la preghiera, i sacramenti, la meditazione della sua Parola, di quella dei Padri della Chiesa e dei padri spirituali. Conoscere Dio attraverso i fratelli: non dobbiamo mai dimenticare che la **Chiesa è la Trinità nel tempo**. Il Concilio Vaticano II ha sottolineato l'importanza del "***sensus fidei fidelium***": il popolo di Dio, nel suo insieme, guidato dagli apostoli, **non può errare nel credere**. In ogni epoca la Chiesa è chiamata ad approfondire la propria tradizione affinché tutto il popolo santo di Dio cresca nella comprensione e nell'esperienza della vita cristiana. Tutte le volte che papa Francesco ha parlato di questo ha messo in guardia da una identificazione fra la Chiesa e i dinamismi della democrazia imperniati sul principio della maggioranza. Il "***sensus fidelium***" **non coincide necessariamente con ciò che pensa la maggioranza dei fedeli**. Nasce dall'adesione convinta e rinnovata a ciò che la Tradizione degli apostoli, ricevendolo da Cristo, ha affidato a tutto il popolo di Dio come beni da accogliere e rinnovare. **L'ascolto non è dunque finalizzato alla conoscenza di cose nuove ma di una nuova intelligenza della verità perenne**.

Il **secondo** significato della parola Sinodo è **camminare con Cristo**. È lui che ci invita a seguirlo. È lui che nel Vangelo ha detto tante volte: "***venite con me***", "***venite dietro a me***", "***seguitemi***". "***State con me***". ***Io sono con voi fino alla fine dei tempi*** (cfr. Mt 28,20). Cristo si è definito la via: è lui dunque la strada che ci fa uscire dal male, dalla menzogna, dalla solitudine. È la strada permanente di relazioni buone e vere.

In **terzo** luogo, Sinodo vuol dire **camminare**

tra noi fratelli. Qui forse si misura l'aspetto più delicato del cammino sinodale. Camminare con Dio può sembrarci facile, camminare con Cristo

può sembrarci possibile, ma camminare assieme tra noi sembra il più delle volte un'impresa veramente ardua. Se ci guardiamo gli uni gli altri, vediamo non soltanto le nostre benefiche differenze ma anche le nostre chiusure, le nostre rivalità, tensioni, campanilismi, paure.

Camminare assieme implica una vera e propria conversione, però necessaria: non c'è gioia senza conversione. Attraverso il cambiamento di mentalità scopriamo che Dio nel suo progetto originario ha voluto creare un popolo, ha sempre perdonato chi si è allontanato, ha radunato chi si è disperso, ha rianimato chi ha peccato. Oltre al cammino tra fratelli, il Sinodo è un cammino verso quelli che non conoscono Cristo. La vita di Dio è così radicata nelle profondità dell'uomo, la sua attesa è così intima dentro ciascuno di noi, che non possiamo mai perderla definitivamente. Cammino sinodale vuol dire **suscitare nelle persone la sete di Dio,**

affinché la riconoscano dentro di loro, svelare che Dio si è fatto uomo, chiamare ogni uomo a partecipare alla vita delle nostre comunità. Ma vuol dire anche ascoltare le attese e le domande degli uomini, le loro critiche, le loro delusioni, i loro scandali. **Il senso del cammino sinodale è che si tratta di un evento ecclesiale che riguarda tutta la nostra Chiesa, tutti i suoi membri, che vi potranno partecipare in forza del loro battesimo.** Innanzitutto con la preghiera, poi con la testimonianza attiva della loro fede, con il racconto della loro vita, con l'ascolto delle voci degli altri, attraverso l'incontro con coloro che ancora non conoscono Cristo o che non lo conoscono più.

Il cammino sinodale è anche un evento religioso. Nasce dalla preghiera che Cristo rivolge il Giovedì Santo al Padre: *fa' che tutti*

mi conoscano perché gli uomini siano una cosa sola e si radunino tutti in un unico ovile e sotto un solo pastore (cfr. Gv 17). Il cammino sinodale è una dilatazione della Chiesa, è un'apertura delle sue tende (cfr. Is 54,2) affinché nuovi uomini e donne possano entrarvi, possano sperimentare l'abbraccio misericordioso di Cristo alla loro vita. **Aprire i confini della nostra tenda significa concretamente uscire dalle nostre chiese e dalle nostre case per andare incontro alle persone. Troppo si parla di Chiesa in uscita e troppo poco si vive questa uscita. Dobbiamo chiedere con insistenza al Signore che i nostri cuori e le nostre menti trabocchino di grazia e di verità cosicché l'uscire verso gli altri non sia uno sforzo morale ma un desiderio incontenibile.**



Il cammino sinodale sia l'inizio di una nuova missione della Chiesa. Quando nel 1954 Giovanni Battista Montini entrò come vescovo a Milano pensò a una missione cittadina a cui diede come tema «*Dio, nostro Padre*».

Quell'intuizione rimane attuale. Il cammino sinodale non porterà nessun frutto se lo vivremo come un'inchiesta sociologica sulla fede nostra e degli altri o come un incontro psicologico che ci rassicuri a vicenda. Il cammino sinodale è un'opera di evangelizzazione che inizia come ascolto, condivisione e continua come annuncio e invito alla comunità. Il cammino sinodale è un evento teologale. **Esso è chiamato a ricentrare su Dio la nostra vita.** Come aveva intuito Montini, **la scoperta di Dio Padre ridà alla nostra esistenza il suo punto di partenza e di arrivo, la sua sicurezza di cammino.** Parlare di Dio Padre, annunciarlo, svelarlo ci porta a considerare la nostra figliolanza da lui, la nostra consanguineità con il Verbo di Dio fatto uomo, il comune destino di tutti gli uomini sulla terra.

IL SINODO UNIVERSALE

Coinvolgerà non solo i vescovi, ma tutti i cattolici del mondo in 3 fasi



<p>Preghiera del Sinodo: Adsumus Sancte Spiritus</p> <p>Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, Fa' che tu sia di casa nei nostri cuori; Insegnaci la via da seguire E come dobbiamo percorrerla. Siamo deboli e peccatori; Non lasciare che promuoviamo il disordine. Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata ne' che</p>	<p>la parzialità influenzi le nostre azioni. Fa' che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto. Tutto questo chiediamo a te, che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen.</p>
---	--

LA FIAMMA DI LUCE

NOTIZIE
DALLA
SCUOLA



Il progetto educativo del nido e della Scuola dell'Infanzia si basa sulla collaborazione e sulla fiducia reciproca tra scuola-famiglia-parrocchia.

Questa collaborazione e questa fiducia nascono da un dialogo e da un confronto continuo che, in un momento in cui incontri e colloqui avvengono soprattutto attraverso **forme mediatiche**, rischia di essere perso. La mancanza di presenza effettiva dell'interlocutore può portare ad una confusione o errata interpretazione delle parole.

La scuola si impegna perciò a riprendere costantemente il dialogo, riaprire argomenti, perché la parola è ora la forma più importante di contatto che ci permette di promuovere interesse, conoscenza, legame. Attraverso il confronto continuo, la comprensione profonda che famiglia, scuola e parrocchia sono unite dall'intento comune di proteggere e ravvivare la **fiamma di luce** che ogni bambino porta al mondo con la sua nascita, ci si aiuta a vicenda per diventare comunità responsabile di tutti i bambini che in essa stanno crescendo.



Consapevole di quanto le parole influiscano sullo sviluppo emotivo del bambino e sulla sua capacità empatica di aprirsi all'altro, la scuola è proprio il luogo in cui l'importanza e il valore del dialogo vengono vissute quotidianamente dai bambini attraverso il *circle time*, i momenti di discussione, il raccontare esperienze, il confronto e l'accordo necessario per organizzare un gioco, costruire qualcosa, ipotizzare una soluzione. I





bambini imparano piano piano di essere luce...e di brillare per sé stessi e per gli altri.

Il team educativo e tutto il personale della Scuola dell'Infanzia e del Nido integrato augura a tutti un Buon Natale!



Servizio tutela minori  **Ascolto**
è un servizio trasversale ai vari ambiti della Pastorale di Treviso  **Consulenza**
 **Formazione** 

Giovedì 2 dicembre la diocesi di Treviso ha ufficialmente presentato e avviato il “Servizio diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili”. La presentazione era aperta a tutti, coloro che operano con minori e hanno responsabilità educative o svolgono nei gruppi e nelle associazioni servizi che hanno a che fare con bambini e ragazzi: catechisti, educatori, capi scout, responsabili degli oratori, dei gruppi sportivi. “*Affrontiamo oggi una tematica che sta al cuore della vita della Chiesa*” ha detto il Vescovo nel suo intervento, ricordando i passaggi dei Vangeli in cui Gesù si dimostra attento alla vita, alla salute, all’integrità dei fanciulli, dei piccoli, dei più deboli e fragili. Il Vescovo, ringraziando l’équipe di lavoro (*formata da: Dott.ssa Lucia Boranga, psicopedagogista e responsabile del servizio; dott.ssa Nadia Battajon, medico neonatologa; dott. Roberto Baruzzo, psicologo e psicoterapeuta; Adriano e Margherita Bordignon, esperti di pastorale familiare; don Fabio Franchetto, cancelliere vescovile; Lucia Gottardello, giornalista; Valter Meneghetti, medico; Francesco Pedoja, giudice; sorella Mariachiara Vighesso, psicologa e psicoterapeuta*), ha poi lanciato il sito diocesano dedicato al Servizio (<https://tutelaminori.diocesitv.it/>), dove è possibile trovare documenti e contatti.

A **Resana** nei mesi di febbraio o marzo ci sarà un incontro informativo e formativo per tutta la collaborazione pastorale dedicato a tutti i maggiorenni che operano con minori.



Raccolta ferro vecchio a sostegno della scuola

VI INFORMIAMO CHE LA RACCOLTA DEL FERRO VECCHIO SARÀ FATTA NEI MESI PRIMAVERILI. CI STIAMO ORGANIZZANDO E AL PIÙ PRESTO COMUNICHEREMO LA DATA PRECISA

CATECHISMO

Ohhh.... Ahhhh.... che bella notizia.....

Ecco, con questa frase inizia l'avventura dei nostri bambini alla scoperta di Gesù.

Come comunità cristiana abbiamo il meraviglioso compito di iniziare alla fede i più piccoli tra noi e seguirli nella crescita, accompagnandoli e indirizzandoli.

Quest'anno siamo riusciti a far partire il catechismo con minor difficoltà e con un po' di anticipo rispetto allo scorso anno.

Questo ci permette di seguire meglio il percorso proposto dal progetto SICAR e così tra cartelloni, giochi e lavoretti camminiamo sulla strada con Gesù.

Il percorso di iniziazione cristiana comincia dalla prima elementare e continua per tutte le altre classi.

E' stato bello vedere come l'introduzione di giornate specifiche per l'iscrizione al catechismo abbia portato i genitori a presentarsi e a chiedere informazioni o semplicemente esporre i propri dubbi o le proprie richieste permettendoci di conoscerli e farci



conoscere come gruppo catechisti. Un gruppo catechisti sempre alla ricerca di nuovi aiuti e nuove idee perché con Gesù si è sempre in cammino.

Ogni classe di catechismo segue un programma con un obiettivo che sia esso un sacramento oppure no.

La gioia che caratterizza il cristiano contagia i bambini che vengono agli incontri muniti di quaderno e

astuccio come fossero a scuola ma ne escono felici e sorridenti, chiedendo sempre più tempo perché si stanno divertendo: conoscere

Gesù è appassionante!

A ogni gruppo si è richiesto la partecipazione e il servizio a delle s. Messe specifiche...per esempio ogni domenica di avvento è animata proprio da loro. Quest'anno i ragazzi di ogni classe sono invitati a costruire la tenda che accoglierà Gesù posta ai piedi dell'altare. Il servizio è bello e ci rende parte di una comunità che ci accoglie.

Alla festa dell'Immacolata Concezione, 8 dicembre, c'è la

presentazione alla comunità dei ragazzi che faranno la prima comunione a maggio del prossimo anno. I ragazzi accompagnati dai loro genitori ricevono la tunica o veste bianca simbolo di purezza, in ricordo del loro battesimo. La indosseranno il giorno della loro prima comunione come segno di vita nuova. Un altro appuntamento per questi ragazzi sarà il 23 gennaio, giornata della Parola indetta da papa Francesco, dove sarà consegnata loro la Bibbia che li accompagnerà nel loro percorso di fede.

In ogni gruppo si cerca di portare l'attenzione alla Carità che è amore verso Dio e verso gli altri
"ama il prossimo tuo come te stesso". Dio ci ama e ci ha mandato suo figlio, Gesù ci ha amato fino a morire in croce per noi e noi che seguiamo la sua strada non possiamo restare indifferenti a chi

chiede aiuto. Ad ogni ragazzo è stato consegnato un salvadanaio per aiutare tanti bambini meno fortunati. E' importante che siano loro a mettere qualcosa dentro consapevoli che una piccola rinuncia farà la felicità di qualcun altro. I salvadanai saranno raccolti il giorno dell'Epifania in una celebrazione a loro dedicata.

Essere catechista è un privilegio perché significa percorrere un tratto di strada insieme a ragazzi che con la loro curiosità ti stimolano a cercare di conoscere meglio Gesù e con le loro domande sempre accattivanti e reali ti invitano a metterti in discussione nel tuo personale percorso di fede. Allora prendiamoci per mano e tutti insieme camminiamo verso Gesù che è gioia e vita.

Michela Murarotto

**GIORNI E
ORARI DEGLI
INCONTRI DI
CATECHISMO**



CLASSE 1 ELEMEN.	Domenica	pomeriggio
CLASSE 2 ELEMENTARE	Giovedì	16,15-17,30
	Sabato	14,15-15,30
CLASSE 3 ELEMENTARE	Mercoledì	16,15-17,30
	Venerdì	15,30-16,45
CLASSE 4 ELEMENTARE	Martedì	14,45-16,00
	Giovedì	16,15-17,30
	Sabato	9,15-10,30
CLASSE 5 ELEMENTARE	Lunedì	15,00-16,00
	Sabato	9,30-10,30
CLASSE I MEDIA	Lunedì	15,00-16,00
	Sabato	9,15-10,15
CLASSE II MEDIA	Venerdì	15,30-16,30
	Sabato	17.45-18.45
CLASSE III MEDIA	Sabato	15,00-16,00

PRIMA EUCARESTIA

S. Messa 25 aprile 2021

*“L'eucarestia è la mia autostrada
per il cielo.”
Beato Acutis Carlo*

Finalmente il giorno **25 aprile 2021** con un cielo pieno di sole e le loro famiglie ad accompagnarli e sostenerli, i nostri ragazzi hanno potuto fare festa. Una festa piena, fraterna e gioiosa per nutrirsi, dopo tanta attesa, della loro **Prima Eucarestia**.

Il viaggio per arrivare sino a qui, sino a questo giorno così unico e speciale è stato lungo, proprio come quello dei discepoli di Emmaus (Luca 24,13-35) che ci hanno accompagnato con il loro racconto in tutto questo anno di preparazione. Oltre a loro un'

altra figura che ci ha aiutato a scoprire il significato dell'Eucarestia è stato il beato Carlo Acutis, con la sua storia di ragazzo giovane e vivace e affascinato dal questo sacramento che metteva al centro della propria vita.

Altro momento ricco di interrogativi e scoperte è stato quando coi ragazzi abbiamo letto del miracolo di Sant'Antonio in cui l'asino, affamato, si inginocchia davanti all'eucarestia piuttosto che andare verso il fieno.

Dopo questo stimolante e prezioso cammino siamo arrivati pronti al grande giorno.

I ragazzi erano emozionati, un po' preoccupati, le loro bocche erano

I nostri super ragazzi il giorno della loro Prima Comunione



coperte dalle mascherine ma risaltavano ancora di più i loro occhi brillanti e pieni della luce di Gesù.

Nell'omelia fatta ai ragazzi durante la Messa Don Denis li ha aiutati a capire chi è quel Gesù che ricevevano per la prima volta elencando tre caratteristiche:

1- Gesù è sempre con noi perché è Risorto, è vivo e nulla ci può separare da Lui: per questo non abbiamo paura di perderlo..

2- Egli dona la sua vita per noi: davanti al male al pericolo ci affida la sua vita. Grazie a questo regalo possiamo passare dall'egoismo e



Beato Carlo Acutis

dalla violenza al vero Amore.

3- L'amore di Gesù è gratuito, è un dono che possiamo ricevere ogni giorno, ogni domenica.

**LE CATECHISTE
del GRUPPO di QUARTA
di RESANA**

CI SIAMO... FINALMENTE LA CRESIMA

Giornata ricca di emozioni il 2 ottobre per i ragazzi di terza media che finalmente hanno potuto ricevere il sacramento della Cresima, dopo il periodo incerto dovuto all'emergenza Covid-19. Già durante l'estate è stato possibile ritrovarci per fare il punto della situazione.

Ma per loro gli incontri di catechismo sono iniziati sabato 11 settembre e li hanno visti partecipi, entusiasti e molto collaborativi, ma soprattutto consapevoli che mancava davvero poco a ricevere il dono dello Spirito Santo.

Domenica 19 settembre hanno vissuto una giornata in preparazione alla Santa Cresima assieme ai ragazzi di Castelminio e San Marco e, come catechisti, possiamo affermare che è stato fatto un bel cammino di crescita spirituale. Nel pomeriggio sono stati raggiunti dai genitori che hanno partecipato ad un incontro formativo, per poi concludere tutti assieme con la S. Messa.

Un altro momento emozionante è stata la partecipazione alla Veglia il venerdì precedente al giorno della Cresima. I ragazzi della Collaborazione, accompagnati dai genitori e dai padrini e madrine, hanno animato questa celebrazione con la benedizione dell'acqua, in memoria



del battesimo e, attingendo il fuoco dal cero pasquale, hanno acceso sette ceri, tanti quanti i doni dello Spirito Santo: Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timor di Dio.

...E poi finalmente: sabato alle ore 16.00 (una bella giornata di sole!) è iniziata la celebrazione presieduta da Mons. Stefano Chioatto delegato del Vescovo di Treviso: durante l'omelia ha dialogato con i ragazzi, parlando loro in maniera semplice attingendo anche dalle lettere che i ragazzi avevano scritto per richiedere il sacramento della confermazione.

Naturalmente il momento più emozionante è stato quello in cui hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo, accompagnati dai loro padrini e madrine. Mons. Stefano Chioatto ha avuto una parola per ciascuno di loro, ad alcuni ha rivolto delle domande alle quali hanno timidamente risposto.

E' stata una giornata toccante anche per noi catechisti che li abbiamo accompagnati in questo cammino. A loro auguriamo di ringraziare ogni giorno il Signore del dono ricevuto e di chiedergli che li aiuti a vivere da veri cristiani, a camminare sempre con gioia secondo lo Spirito Santo che gli è stato donato.

Con questi ragazzi stiamo facendo un ulteriore cammino di crescita, di aggregazione tra di loro e siamo davvero contenti perché li vediamo molto partecipi, numerosi e pieni di entusiasmo! Riconosciamo che lo Spirito Santo sta veramente lavorando nel loro cuore, nel cuore di chi lo sa ascoltare e seguire.

Le catechiste e il catechista

DIO, PRESENZA IRRINUNCIABILE DELLA FAMIGLIA

Domenica 24 ottobre 2021 durante la messa parrocchiale delle ore 11, anche quest'anno si sono celebrati i Giubilei di Matrimonio di 14 coppie, che festeggiavano dai 60 ai 15 anni di nozze. Tappe diverse di una simile realtà definita da Papa Francesco nell'Esortazione Apostolica post sinodale: "**Amoris Laetitia**", dove parla a tutta la Chiesa sull'amore nella famiglia.

In essa il Papa scrive: "La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa. Come hanno indicato i Padri sinodali, malgrado i numerosi segni di crisi del matrimonio, «il desiderio di famiglia resta vivo, in specie fra i giovani, e motiva la Chiesa». Come risposta a questa aspirazione «**l'annuncio cristiano che riguarda la famiglia è davvero una buona notizia**»."

E ancora: "Il sacramento del matrimonio non è una convenzione sociale, un rito vuoto o il mero segno

esterno di un impegno. **Il sacramento è un dono per la santificazione e la salvezza degli sposi.** (...) Gli sposi sono pertanto il richiamo permanente per la Chiesa di ciò che è accaduto sulla Croce; sono l'uno per l'altra, e per i figli, testimoni della salvezza, di cui il sacramento li rende partecipi». **Il matrimonio è una vocazione (...)**".

Ci sembra che le parole del Santo Padre ci diano la Luce per continuare ad essere coppia che può vivere e trasmettere la Letizia dell'Amore tra i coniugi, ai figli, alle altre famiglie ed alla Comunità. E' stato bello ricordare durante la messa don Adriano Toffoli che ha unito diverse delle coppie presenti e che da lassù continua a vivere in comunione con i suoi parrocchiani.

Un brindisi al circolo NOI è stato un modo semplice per ricordare il pranzo di nozze, dove l'Invitato è Colui che è il Vino Nuovo.

Grazie alla parrocchia di Resana che



continua a credere nella famiglia "piccola chiesa" e, attraverso quest'appuntamento annuale, ne dà testimonianza. Permette agli sposi di ringraziare del dono di poter accogliere Dio nel proprio focolare domestico, secondo la sua promessa: "Dove due o più sono uniti nel Mio Nome, **Io Sono**, in mezzo a loro".

Una coppia di Sposi.

50 ANNI DEDICATI A DIO E ALLA CHIESA

Marta Zanini (tratto da "La Vita del popolo")



Domenica 3 ottobre si è svolta nella chiesa parrocchiale di Resana una celebrazione eucaristica in onore di tre suore francescane di Cristo Re, originarie del paese, che festeggiavano il loro cinquantesimo anniversario di professione religiosa.

Non era la prima volta che suor Luciana Perin, suor Giannantonia Zizzola e suor Maria Pierina Trentin si ritrovavano insieme; già due settimane prima nella chiesa parrocchiale di Preganziol, si erano unite ad altre due consorelle della stessa congregazione per il loro cinquantesimo anno di vita consacrata.

La comunità di Resana ha accolto le festeggiate con una messa celebrata dal parroco don Denis Venturato. Le suore hanno fatto il loro ingresso in chiesa reggendo una lampada che hanno poi posto ai piedi dell'altare davanti all'immagine di san Francesco. Dopo una breve introduzione, riguardante la storia dell'istituto che era presente a Resana fin dal 1939 con ben 17 vocazioni, la santa messa è iniziata. Durante l'offertorio è stata

presentata anche una composizione floreale, deposta poi all'altare della Madonna per ricordare il giorno della consacrazione avvenuta l'8 dicembre 1971. Al termine della messa il parroco ha donato alle festeggiatrici una lampada da accendere accanto all'icona ricevuta da don Adriano Toffoli, in occasione del loro venticinquesimo anniversario.

I festeggiamenti sono, poi, proseguiti all'esterno della chiesa tra congratulazioni ed espressioni di riconoscenza da parte dei presenti. Infine è stato preparato un pranzo in loro onore con una speciale torta decorata.

E' stata sicuramente un'importante occasione per innalzare al Signore il grazie per la bella testimonianza di fede e di fedeltà che queste suore hanno testimoniato nel loro cammino a servizio del Signore e della Chiesa. E non è mancata la preghiera e l'esortazione a ripensare al dono della vocazione, in

particolare quella religiosa, che è data a tutti ma che spesso non è ascoltata, Suor Luciana, suor Maria Pierina e suor Giannantonina hanno dimostrato, nella loro gioia, che seguire il Signore, nelle specifiche forme suggerite, vale veramente la pena.



VOCE ALLE CONSACRATE



Amarti Signore non è stata una scelta, ma il dono più bello che potessi ricevere da Te. Ecco perché dopo 50 anni di consacrazione religiosa, con commossa gratitudine ti rinnovo il mio "GRAZIE" perché anche oggi con San Paolo posso dire : "Questa vita che vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me".

*Celebrare questo anniversario nella mia parrocchia natale è stato rivivere, quando nella mia giovinezza, "Mi hai mostrato i sentieri che portano alla Vita , per questo anche oggi sono piena di gioia e posso cantare la mia felicità "(Salmo)
Amare, donarsi, mettendo al centro, nelle nostre scelte, Gesù , è il segreto per*

essere davvero felici; è come il pizzico di lievito evangelico capace di potenziare la "pasta" del nostro amore per espanderlo verso la misura di Cristo...

Un grazie sentito al carissimo parroco don Denis che con la sua comunità parrocchiale ha organizzato e realizzato una celebrazione molto intensa carica di Bellezza nello Spirito Santo. L'accoglienza, i canti del coro, le sorprese, i doni, lo spazio per le testimonianze... Tutto esaltava e benediva Dio per il valore della vita religiosa, oggi, nella Chiesa. Grazie! grazie! grazie!

(Suor Luciana Perin)

Nel celebrare il cinquantesimo di professione religiosa nel mio Paese, nella mia Chiesa dove ho ricevuto il Battesimo e dove è incominciata l'avventura stupenda della chiamata, ho elevato un inno di lode e di ringraziamento al Signore per la sua fedeltà e misericordia. Una grande riconoscenza ai miei genitori e a quanti mi hanno accompagnata in questa mia storia. In quel giorno 3 ottobre 2021 ho vissuto momenti di grande emozione e di gioia profonda. Nella mente quanti ricordi!!! . Vedere l'altare così ben preparato, ascoltare le parole calorose del parroco don Denis, sentirmi circondata dall'affetto di persone care, quanta gioia!



La festa è continuata con parenti e amici nel pranzo condiviso in serena fraternità. Tutto questo mi ha dato un forte rilancio per continuare il mio cammino di dono generoso e totale al Signore, mio Sommo Bene. Continuo a ripetere ogni giorno al Signore: "Il tuo sguardo luminoso mi avvolge, io cerco solo TE SOLE della mia vita" Mi affido con fiducia alla preghiera di questa mia cara comunità cristiana di Resana alla quale sento di essere legata da affetto, amicizia e riconoscenza e assicuro il mio ricordo orante. A tutti e a ciascuno il mio abbraccio fraterno e un ripetuto grazie.

(Suor Giannantonio Zizzola)



"Tutto è grazia" ... Ringraziate, benedite il Signore, servite con grande umiltà..."

Il mio giubileo, dopo 50 anni di vita religiosa, è stato un evento di grazia e di gioia perché ho potuto riflettere sul dono della fedeltà, sulla gioia della perseveranza e ridere un "nuovo sì - per sempre". Ho ripercorso con accresciuta riconoscenza e stima l'alleanza sponsale con il Signore attraverso i voti di povertà, castità e obbedienza. E' stata forte la comunione e la riconoscenza verso tutte le persone che il Padre mi ha donato d'incontrare nella mia vita: familiari, consorelle, allievi, ospiti, collaboratori, ma soprattutto per la comunità in cui mi trovo a vivere con sorelle anziane, malate e fragili: è una grande palestra di esercizio della carità fraterna, con la compassione di Gesù. Ringrazio di cuore don Denis e con lui la Chiesa di Resana che mi ha dato la possibilità di permanere nel clima festoso del giubileo.

(Suor Maria Pierina Trentin)

A INNSBRUCK

per la fusione della campana

di Zago Regina

Da alcuni anni abbiamo spesso sentito parlare delle nostre campane poiché il tempo e l'usura le avevano seriamente danneggiate.

Grande commozione ci ha preso quando sul sacrato della chiesa abbiamo potuto vederle da vicino: erano in attesa di partire per Innsbruck, Austria, per la loro riparazione.

Ci siamo accorti che ci appartenevano, che ci eravamo affettivamente legati a loro, che erano entrate a far parte della nostra vita. Quattro campane si potevano riparare, la seconda, invece, doveva essere fusa e poi rimodellata come prima.

Con un gruppo di noi resanesi, il 17 settembre, ci siamo dunque recati a Innsbruck per assistere alla fusione



LA NUOVA CAMPANA



della campana.

Ci attendeva il sig Flavio Zambotto, tecnico esperto e rappresentante in Italia per la ditta. Ci ha illustrato con competenza il procedimento di fusione che dà origine ad una campana e ci ha fatto vedere alcuni modelli di campane primitive custoditi nel museo. E' stato interessante conoscere la storia delle campane, la loro evoluzione, e l'attenta ricerca dei metalli più intonati ed adatti a creare un'armonia di suoni.

Ci ha spiegato come viene fatta e modellata oggi una campana, i vari passaggi e i materiali usati per reggere all'impatto del calore del bronzo fuso, per dare forma e decorazione, poiché ogni campana porta in sé una storia, una data, delle immagini, dei disegni significativi. Nel pomeriggio ci ha poi raggiunti il nostro sindaco Stefano Bosa con una sua delegazione. Entrati quindi nel

MOMENTO DELLA FUSIONE DELLA CAMPANA

laboratorio per la fusione dei metalli, per assistere all'evento, ci siamo sentiti come in un luogo sacro. Un momento di preghiera ci ha aiutato ad entrare e vivere intensamente questo evento così importante e significativo. E' stata per tutti noi un'esperienza unica ed irripetibile. Le campane non sono un oggetto morto, ma vivo, prestano la loro voce a Dio che chiama, invita ed accoglie tutti nella sua casa.

Quella palla di fuoco incandescente che doveva riprendere forma, ci ha fatto pensare al Cristo che muore e risorge per ritornare fra noi con la sua voce di vita e di speranza. Lo stampo, contenitore di questo liquido incandescente, è stato per la nostra campana, come il sepolcro da cui, passato il tempo



necessario, è potuta ritornare alla luce.

E' ora in attesa di ritornare, con le altre quattro riparate, a riprendere il suo posto nella cella campanaria da dove, ammirando il nostro panorama, riprenderanno la loro missione.

C'è tanta nostalgia in noi del loro suonare a distesa, (e così dette *Vejae de na volta*): hanno scandito il nostro tempo, la nostra vita con i loro rintocchi, ci hanno rallegrato nelle grandi festività, hanno rallegrato gli sposi per il loro matrimonio, hanno salutato i nostri cari ricordandoci che il Paradiso li attendeva e poi ci hanno accompagnato in tanti tanti altri momenti.

Faremo festa al loro ritorno, sarà un momento bello da vivere, gioioso, importante, unico.

Riempiranno finalmente, con il loro suono, quel vuoto, quel silenzio che tutti noi, velati da un po' di tristezza, abbiamo avvertito.

Per problemi tecnici, dovuti essenzialmente alla difficoltà di reperire il ferro per rifare il nuovo castello delle campane, potremmo risentire il suono delle nostre campane verso la metà di febbraio 2022. Stiamo organizzando un momento di festa . Appena possibile comunicheremo il programma definitivo.

GRAZIE PER LA GENEROSITA'

Grande è stata la generosità da parte di molte persone che in modo discreto e sensibile hanno sostenuto l'intervento sul campanile. Tante gocce che hanno fatto veramente un mare rendendo possibile questo desiderato intervento. A tutti siamo grati e per tutti invoco la benedizione del Signore.

A loro si sono aggiunte anche diverse realtà produttive che vogliamo ricordare e ringraziare:

- Farmacia Pilla Italia
- Studio Conte di Conte Francesco
- Brofer s.r.l.
- S.A.T.I. S.n.c. di Luisetto F.
- Bianchi Luigi
- Bianchi Antonio Carburanti
- Automobili Simionato s.r.l.
- Officina Stocco di Stocco G.
- F.lli Bonato s.r.l.
- Az. Agr. "Al Caravaggio" di Corò s.n.c.
- R.T.R. mail s.r.l.
- Bi Pro Studio Progettazione snc
- Munaretto Ivano Pavimenti
- Gambutti Diffusione Alimentare srl
- Edilpellizzari di Pellizzari geom. Daniele
- Al Buon Taglio srls
- ASCOM Castelfranco V. srl
- Cartotecnica Resanese srl
- Cazzarro spa

Ad oggi abbiamo già saldato oltre la metà della spesa preventivata grazie anche al contributo che ha dato l'Amministrazione Comunale .

Certamente il cosiddetto "*Bonus facciate*" ha alleggerito di molto la spesa, per questo stiamo chiedendo i vari permessi per poter compiere un intervento di ripristino della facciata della chiesa e delle parti esterne nei vari lati. Su questo vi aggiorneremo al più presto.

Il Consiglio per gli Affari Economici

E LA STRADA SI APRE ... NONOSTANTE TUTTO



Il gruppo scout AGESCI Resana 1 torna a vivere le proprie attività.

Siamo giunti alla fine di questo 2021, un bellissimo anno dove abbiamo potuto riprendere, seppure con qualche limitazione, le nostre fantastiche attività. Sicuramente è stato un anno impegnativo e siamo stati messi alla prova in più di qualche occasione, ma con la determinazione e la gioia che ci contraddistinguono, abbiamo sorriso anche attraverso le mascherine!

In quest'anno, come **Comunità Capi**, abbiamo riscritto il nostro Progetto Educativo di Gruppo, che per i prossimi 3 anni ci accompagnerà nell'organizzazione delle attività con i ragazzi/e. Volevamo soddisfare appieno la loro (e la nostra) forte voglia di stare insieme, di fare comunità, di stare all'aria aperta, di imparare e crescere insieme, comprendendo che i valori dell'associazione sono più che mai attuali.

Dopo un anno anomalo come lo era stato il 2020, questa estate siamo tornati a vivere i campi estivi e gli eventi.

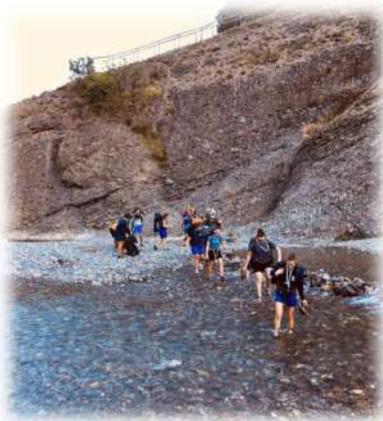
Nei freschi boschi di Schio, **il Branco** si è proprio divertito tra giochi e racconti della giungla. Inoltre, i nostri Lupetti hanno partecipato al 1° "Beach cleaning" organizzato a luglio da Green Natural a Sottomarina.



Il nostro **Reparto** ha scelto Musiera di Telve Valsugana per piantare le tende del campo, vivendo una bellissima esperienza a contatto con la natura ma soprattutto ricca di avventure!



Il **Clan** ha scelto di sfidare il Cammino dei Ribelli in Val Borbera, nell'Appennino fra Liguria e Piemonte: 100 km a piedi, tra sorrisi, canti e incontri indimenticabili!



Un ringraziamento va a chi ogni anno ci aiuta a realizzare queste avventure con i nostri ragazzi, a chi gratuitamente mette a disposizione il proprio tempo libero per aiutarci in cambusa o nel montaggio dei campi; a don Denis che non manca di essere presente e vivere assieme momenti di fede importanti in ogni campo. E infine un grande ringraziamento va ai genitori di tutti i ragazzi perché permettono loro di vivere queste esperienze e per la fiducia che ripongono in noi capi.



Sabato 18 dicembre una rappresentanza del Gruppo scout AGESCI Resana 1 porterà per la S. Messa delle 19,00 la Luce della PACE. Sarà portata anche alla S. Messa delle 17,30 a S. Marco e alla S. Messa delle 18,30 a Castelminio.

Se volete portarla a casa è sufficiente venire con una candela, un lumino, una lanterna da accendere.

CAMPO 2021

Road to Siena: una meta...una nuova partenza!

Sono passati sei anni da quando Matteo, Laura e Monica hanno deciso di prendere noi ragazzi del 2002 sotto la loro ala. In quel lontano 2015 è cominciata una storia, la storia di un'amicizia nella quale noi ragazzi ci siamo sempre sentiti sullo stesso piano degli animatori e mai in una posizione di inferiorità o subordinazione. Un vero e proprio Viaggio costituito da un gruppo di persone che giorno dopo giorno, anno dopo anno, camposcuola dopo camposcuola, hanno scelto spontaneamente di proseguire in un percorso.

Per 6 di noi, questo cammino si è concluso fisicamente con un campo-mobile lungo la Via Francigena, nel tratto tra Gambassi Terme e Siena, dal 16 al 21 agosto 2021.

Sono stati 4 giorni di pellegrinaggio, fisico e spirituale, verso la nostra meta, Siena, ma non sono potute mancare le doverose visite delle città attraversate e i momenti di allegria e svago.

Questo campo è stato il connubio perfetto tra la fine di un percorso e l'inizio di uno nuovo capitolo. Durante le camminate tra Gambassi Terme e Siena, il rapporto formatosi in questi 5 anni si è ulteriormente fortificato, confermando che la relazione tra noi ragazzi e gli animatori è qualcosa che va oltre ai soli gruppi parrocchiali.

Nonostante le difficoltà dell'esperienza di pellegrinaggio, tra cui la fatica fisica, il caldo e le poche comodità, anche nelle più semplici attività siamo riusciti ad instaurare e mantenere fin da subito un clima di dialogo e ascolto reciproco.

...spesso si dice che il percorso sia migliore della meta, ma nel nostro viaggio, percorso e meta si sono equivalsi, entrambi bellissimi. Questa meta è un punto di partenza dal quale le vite di noi ragazzi prenderanno strade diverse, strade che



però certamente troveranno sempre una rotonda capace di ricongiungere e solidificare nuovamente la nostra amicizia. Una menzione speciale per i nostri fantastici cambusieri, Monica e Andrea, che hanno dato un contributo fondamentale per la riuscita del campo: ottime dosi di buon cibo, logistica impeccabile e risate assicurate. Un grazie ai nostri animatori per averci accompagnato su questo tratto di strada...ora tocca a noi!
I ragazzi del 2002



Coro Giovani (di Marta Zanini)

Il coro Giovani della parrocchia di Resana è una realtà composta da circa 20 ragazzi tra coristi e musicisti, che mettono a disposizione il loro tempo il loro amore per la musica e la loro riconoscenza al

Signore per rendere le celebrazioni liturgiche più attuali e partecipate.

Il gruppo anima la messa del sabato sera ormai da tempo e le celebrazioni più significative dell'anno liturgico: Sabato Santo, Veglia di Natale, ecc. Uno dei momenti più importanti per il coro Giovani è il tanto atteso concerto di Natale: un'occasione stimolante ed entusiasmante per tutti i partecipanti e di aggregazione e di scambio tra i cori della parrocchia.

Il coro Giovani è un gruppo aperto ad accogliere qualsiasi corista e musicista con le proprie competenze. Gli strumenti che si alternano, oltre alle chitarre, sono la pianola, la viola, le arpe celtiche, il violino, il violoncello, il basso e le percussioni. Le prove del coro, una volta ogni due settimane, sono anch'esse diversificate e decise a seconda degli impegni dei partecipanti. Il clima che si respira nel gruppo è molto piacevole e allegro grazie innanzitutto alla presenza costante, paziente e competente della direttrice Stefania e anche grazie alla volontà di condividere un impegno comune e un cammino insieme. Per chi desidera aggregarsi (sia nel canto sia con qualche strumento) può venire alla s. Messa del sabato sera e dare la propria disponibilità a chi è presente.



“SAN BARTOLOMEO NON ANCORA IN SAGRA, MA IN FESTA”



Entusiasmo e desiderio di ritorno alla forse quasi normalità di organizzare la Sagra del Paese. Era questo quanto noi del Gruppo Sagra sognavamo, vedevamo oramai come una cosa possibile, ma ecco che solo qualche giorno prima dell'inizio arrivano i dubbi, le incertezze, le regole e l'ennesimo decreto. Non sapevamo se rinunciare o rischiare, d'altronde c'era ancora tanta paura, ma la forza di Don Denis e la voglia di provarci, hanno reso possibile che prendessimo la decisione più giusta di regalare alla Comunità Resanese il tanto atteso momento di convivialità e di ritrovo paesano.

Certamente le perplessità le avevamo sempre, ma alla fine non abbiamo potuto sperare di meglio! Rivedere lo stand pieno, la fila alle casse, i bambini felici che giocavano, sentire le risate, il chiacchierio di sottofondo, ci riempivano il cuore. Significava una cosa sola: si erano fidati e avevano creduto in Noi ancora una volta. Apprezzata la Nostra cucina, lo spiedo che ha deliziato i palati di tanti e la *new entry* di quest'anno, la **Paella alla Valenciana** che ha riscosso un piacevole successo. Una giornata rumorosa ma colorata è stata la domenica con il 1° raduno stagionale organizzato dal **Vespa club di Resana** capitanato da Dario Semenzato che con tutto lo



staff e con circa 250 vespisti sono partiti dal centro parrocchiale

Da sottolineare la bella serata in cui ci siamo messi in ascolto di **Gianna** che ha presentato il suo libro. Al di là del libro ciò che ha catalizzato la nostra attenzione è stata la sua vita, la sua schiettezza, la sua semplicità nel comunicarci i vari passaggi, non sempre facili, che ha vissuto. Dobbiamo ringraziare chi ha costruito bene la serata con la musica, le letture e le interviste: bravi a tutti. E, nella stessa sera, c'è





stata la cena della comunità: un bel modo per riprendere a stare insieme.

E poi? Anche se partita in sordina anche la lotteria a favore della scuola e



della cooperativa dove lavora Gianna ha registrato un bel successo e l'interesse di molti. E' sempre un impegno importante quello di cercare i premi, convincere e vendere i biglietti ma poi è bello vedere la gioia e il sorriso di coloro che riescono a portare a casa qualche premio. Anche questa è sagra, anche questa è festa per la nostra comunità. Prossimo anno? Bè sicuramente ci auguriamo che veramente si possa ritornare come ai bei tempi a vivere la Sagra di San Bartolomeo nella più totale serenità. Da parte Nostra un Grande Grazie a tutti!

Renata e il Gruppo Sagra.

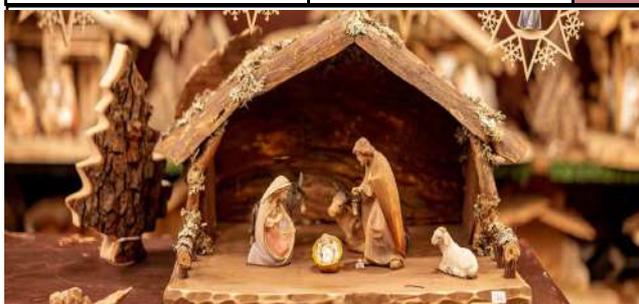


NIENTE VESCOVO...

Proprio così, quest'anno niente Vescovo per la festa di San Bartolomeo ma... **don Giuseppe Busato**, che tutti ricordiamo cappellano qui a Resana (l'ultimo cappellano che c'è stato tra di noi). Come dicevamo, non è venuto il Vescovo, ma don Giuseppe sembrava proprio un Vescovo con la sua solennità e passione. Dobbiamo veramente ringraziarlo perché è ritornato tra noi dopo vari anni e ci ha aiutato ad entrare nella figura di san Bartolomeo, il nostro Patrono. Un santo, un Martire, un apostolo. Per noi anche un dono a cui guardare specialmente in questo tempo complicato e difficile da sostenere e vivere. E' stato bello rivedere don Giuseppe, ora parroco a Abazia Pisani e Borghetto specie per quei giovani che lui ha seguito. E' stato importante condividere con lui questo momento di festa paesana. Una festa alla quale ci eravamo preparati con un tempo di preghiera e di adorazione, con le confessioni, con la s. Messa in cui erano presenti i volontari della sagra. E poi la preghiera delle lodi e dei vesperi solenni di san Bartolomeo. La festa vissuta nella liturgia poi si è riversata nella festa sotto i capannoni con uno spirito diverso, con quella sincera riconoscenza verso San Bartolomeo che protegge e custodisce la nostra comunità parrocchiale.

Per preparararci al NATALE

CONFESSIONI DI NATALE			
	RESANA	SAN MARCO	CASTELMINIO
MARTEDI' 21 DICEMBRE	9,30-11,30 15,30-18,00 21,00 – 23,00		
MERCOLEDI' 22 DICEMBRE	9,30-11,30 15,30-18,00 21,00 – 23,00		
GIOVEDI' 23 DI- CEMBRE	9,30 – 11,00 15,30 – 18,00	9,30 – 11,30 15,00—18,00	
VENERDI' 24 DICEMBRE	9,30 – 11,00 15,30 – 18,00		9,30 – 11,30 15,00—18,00



**QUEST'ANNO LA MOSTRA DEI PRESEPI
A SOSTEGNO DELL'OSPEDALE DI
BETLEMME, SARA' ALLESTITA NELLA
ZONA GIOCHI DEL BAR
DELL'ORATORIO.**

**Invito tutti a visitarla: I NOSTRI
RAGAZZI HANNO FATTO DEI
CAPOLAVORI. BRAVISSIMI**

Invito, inoltre, a fare il PRESEPE a casa : sia l'angolo della preghiera per la famiglia. E sarebbe bello partecipare anche al concorso organizzato dalla pro-locò di Resana (iscrizioni entro il 26 dicembre)

LA PRO LOCO DI RESANA in collaborazione con il Gruppo Culturale di San Marco
con il Patrocinio del Comune di Resana
organizza

"IL CONCORSO DEI PRESEPI 2021"

Regolamento:

1. Possono partecipare al concorso sia le persone/famiglie residenti nel Comune di Resana che le associazioni o gruppi o scuole o vie o attività commerciali con sede nel Comune di Resana.
2. I presepi dovranno rispettare la tradizione pur cercando l'originalità.
3. Le premiazioni saranno così diversificate:
A. persone/famiglie;
B. associazioni/gruppi/scuole/vie/attività commerciali.
4. Per partecipare, compilare l'allegata domanda ed inviarla a: info@prolocoresana.it entro domenica 26 dicembre 2021.
5. allegare alla domanda di partecipazione n. 3 fotografie del presepe: una foto panoramica dell'intero presepe, una con un particolare che si desidera mettere in evidenza e una con la capanna.
6. Per chi non potesse fare le foto in proprio: Indicare un recapito telefonico per concordare giorno e ora in cui un incaricato della Pro Loco passerà a fotografare il presepe.
7. Le premiazioni verranno effettuate domenica 23 gennaio 2022 alle ore 14.30, anche in diretta streaming, dalla sede della "Mostra Internazionale dei Presepi", presso ex asilo Monumento ai Caduti di San Marco di Resana, nel rispetto delle norme anti-covid vigenti al momento.

ORARI SS. MESSE PERIODO NATALIZIO

	RESANA	CASTELMINIO	S. MARCO
24 dicembre	18,30 vespertina 22,15 veglia 23,00 nella NOTTE	20,00	22,00
25 dicembre NATALE	9,00 – 11,00 – 18,30 18,00 vespri di Natale	9,00 -11,00	10.00
26 dicembre S. FAMIGLIA S. STEFANO	10,00 - 19,00	8,00 – 10,45	9,30
31 dicembre	18,30 (Te Deum)	19,00 (Te Deum)	17,30 (Te Deum)
1 gennaio 2021 MARIA MADRE DI DIO	9,00 – 15,00 – 18,30	10,45	9,30
2 gennaio	9,00 – 11,00 – 18,30	18,30	17.30
5 gennaio	18,30		
6 gennaio EPIFANIA	9,00 – 15,00 – 18,30	8,00 – 10,45	9,30

NOVENA DI NATALE PER TUTTI

GIORNO	ORARIO	ORARIO
giovedì 16 dicembre	8.30	16.15
venerdì 17 dicembre	8.30	16.15
sabato 18 dicembre		9.00
lunedì 20 dicembre	18.30	16.15
martedì 21 dicembre	8.30	16.15
mercoledì 22 dicembre	18.30 a Castelminio	16.15
giovedì 23 dicembre	8.30	16.15

Nuovi figli di Dio grazie al Battesimo

- ♥ Casagrande Amelia di Gianluca e Conte Valentina
- ♥ Trentin Riccardo di Mirco e Roncato Consuelo
- ♥ Bertuola Elektra di Mario e Bavato Giulia
- ♥ Gazzola Maristella di Matteo e Frasson Tatiana
- ♥ Baldassa Adele di Luca e Pavan Marina
- ♥ Souza Ramos Leonardo Lucas di Anderson Pablo e Bojin Daniela Felicia
- ♥ Baccin Aurora di Andrea e Sartor Federica
- ♥ Trentin Leonardo di Francesco e Sorze Angelica
- ♥ Castiglia Nicole di Francesco e Altavista Donatella
- ♥ Sbrissa Vittorio di Cristian e Caon Ilaria
- ♥ Rinaldi Leonardo di Emanuele e Boaretto Clara
- ♥ Fomarolo Marco di Alessandro e Ceccon Lucia
- ♥ Bianchi Diego Luigi di Antonio e Boari Laura
- ♥ Roncato Edoardo di Stefano e Pierobon Monica
- ♥ Meneghetti Giovanna Aurora di Nicola e Conte Andreana
- ♥ Bolzon Pietro di Andrea e di Bertuola Federica
- ♥ Gomiero Giorgia di Manuel e di Zizzola Chiara Ninna
- ♥ Gomiero Ginevra di Filippo e Duregon Federica
- ♥ Chiapparino Elia Luigi di Matteo e Bulla Chiara
- ♥ Baricchio Maria Sophia di Thomas e Onofrei Madalina
- ♥ Rosato Giovanni di Stefano e De Agostini Stefania
- ♥ Ruzza Tito di Antonio e Bergamin Elena
- ♥ Spolador Cesare di Daniele e Menato Mara



PROSSIME DATE FISSATE PER I BATTESIMI

9 GENNAIO 2022
13 FEBBRAIO 2022
13 MARZO 2022
3 APRILE 2022
15 MAGGIO 2022
12 GIUGNO 2022

Si sono sposati nel Signore

IN PARROCCHIA

- ☞ Ballan Marco e Lovato Irene
- ☞ Ceccato Enrico e Passavanti Ramona
- ☞ Pallaro Matteo e Finamoni Beatrice
- ☞ Dal Bello Michele e Rosca Margareta
- ☞ Roncato Stefano e Pierobon Monica
- ☞ Boromello Daniele e Badesso Clementina



☞ Stocco Giorgio e Perin Monica

FUORI PARROCCHIA

- ☞ Fornarolo Davide e Nobili Chiara
- ☞ Perinasso Damiano e Rosin Federica
- ☞ Zuin Alex e Bitonti Anna
- ☞ Corò Marco e Dervischi Anila
- ☞ Scantamburlo Andrea e Basso Monica

Hanno incontrato il volto del Padre

- † Favaro Domenico (2020)
- † Peron Maria Cristina in Baldassa (2020)
- † Basso Maria in Cellini
- † Lucato Ester
- † Toffoli don Adriano
- † Nortey Eben
- † Perinasso Pietro
- † Formentin Giuseppe
- † Ferlin Amelia in Corazza
- † Cicolin Aldo
- † Stocco Francesco
- † Rosso Gioconda in Boaron
- † Quarello Giuseppe
- † Marconato Silvana in Corò
- † Simeoni Alberta in Zarpellon
- † Demo Eugenio
- † De Marchi Renato
- † Costa Ernesta in Campagnaro
- † Favaretto Luigi
- † Bortolato Umberto
- † Bottero Gino
- † Caon Severino
- † Biliato Ireo
- † Bovo Giuseppe
- † Silvestrin Anna in Ragagnin
- † Fraccaro Antonietta in Ceccato

- † Rossi Letizia
- † Trevisan Teresina in Quarello
- † Corazza Virginio
- † Nichele Giovanni
- † Bottero Francesco
- † Perin Luciano
- † Palese Lucia in Roncato
- † Rettore Pier Giorgio
- † Toso Abramina in Perin
- † Bonato Danillo
- † Gazzola Cecilia in Gibboni
- † Marinò Giuseppe
- † Boromello Attilio
- † Zorzan Gina in Zantomio
- † Zago Gino
- † Gibboni Gianluca
- † Barichello Angela in Simionato



APPUNTAMENTI PROSSIMI MESI

GENNAIO

- **Giovedì 6: ore 15,00 S. Messa con Arrivo Re Magi**
- **Martedì 11: Genitori ragazzi e ragazze di 4 elementare**
- **Domenica 23: Giornata della Parola: Consegna Bibbia ai ragazzi e ragazze di IV elementare**
- **Domenica 23: nel pomeriggio Consigli Pastoralisti della collaborazione riuniti**

FEBBRAIO

- **Domenica 6: Giornata per la vita: BENEDIZIONE MAMME INCINTE**
- **Venerdì 11: Giornata del malato: Adorazione Eucaristica per i malati e gli operatori sanitari**
- **Martedì 15: Incontro Genitori dei ragazzi e ragazze di 1 elementare**

MARZO

- **Domenica 20: 1^a confessione a San Marco e Castelminio**
- **Domenica 27: 1^a confessione a RESANA**

VISTO L'INCERTEZZA DEI TEMPI NON E' FACILE PROGRAMMARE A LUNGO TEMPO. SE VUOI RIMANERE INFORMATO DELLE VARIE ATTIVITA' DELLA PARROCCHIA, ECCO UNA BELLA OPPORTUNITA'.
Segui attentamente le istruzioni

Parrocchia San Bartolomeo Apostolo di Resana

RIMANI INFORMATO

LE NOTIZIE DELLA VITA PARROCCHIALE IN UN MESSAGGIO

WhatsApp

1 MEMORIZZA SUL TUO SMARTPHONE IL NUMERO FISSO DELLA PARROCCHIA:
+39 0423 480238

2 INVIA, TRAMITE WHATSAPP, UN MESSAGGIO INDICANDO:
"NOME, COGNOME, MI ISCRIVO"

IN QUALSIASI MOMENTO POTRAI CANCELLARTI DALLA LISTA INVIANDO UN SEMPLICE MESSAGGIO DI RINUNCIA CON IL TESTO "DISATTIVA SERVIZIO".

I messaggi saranno inviati in modalità broadcast, pertanto nessuno utente potrà visualizzare gli altri contatti iscritti. Interagire con loro o rispondere ai messaggi inviati dalla parrocchia. Ogni numero telefonico resterà anonimo e sarà utilizzato nel rispetto della legge sulla privacy.